

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montalti N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 555.90

Martorano — Raccolte nel Veglione del Circolo E. Valzania dopo i discorsi di Burioli e Gualtieri all' <i>Italia</i> L. 1. 90, al <i>Pensiero Romagnolo</i> L. 0. 90 alla <i>Luce</i> L. 0. 70	1.—
Montiano — Il Circolo Eugenio Valzania dopo l'assemblea generale dei Soci	2,25
Sette Crociari — Raccolte dopo l'inaugurazione del nuovo vessillo del Circolo A. Saffi	1,50
Madonna dell'olivo — Il Circolo E. Valzania per raccolte dopo una veglia danzante a mezzo Battistini Sante	1,50
Cesena - P. Fiume — Alcuni repubblicani del Circolo Unione approvando l'articolo dell' <i>Italia</i> « Per un silenzio » di I. Cappa	0,40
Cesena — Da Schiaroli Carlo impossibilitato di intervenire al Veglione repubblicano	0,50
Cesena — Raccolte fra amici dei Circoli « Giovine Italia », XIII Febbraio e E. Valzania di S. Demetrio dopo le conferenze tenute a Settecrociari de Gattamorta e Gualtieri — all' <i>Italia del Popolo</i> L. 1.50 e al <i>Popolano</i>	1.—

riporto L. 564.05

L' ESTREMA

Sui giornali di parte — diciamo ancora — popolare, noi leggiamo spesso: l'Estrema che fa? l'Estrema dov'è?

E poichè l'Estrema non risponde, giù botte da orbo contro l'Estrema.

Certo; l'Estrema sinistra è morente — o quasi — e non dà quasi più segno di sua esistenza.

Ma perchè farsene meraviglia? Si pensi un po' alle condizioni del paese e più a quelle dei così detti partiti popolari.

Nel 1900, sotto la stretta ferrea della reazione impersonata da Pelloux, i partiti estremi fecero un fascio delle loro forze e combatterono una splendida battaglia elettorale, da cui uscì, forte di numero e di combattività, l'Estrema con quasi cento nomi.

Ma l'idillio dei partiti durò — salvo qualche eccezione qua e là — assai poco.

Presto cominciarono i malumori, i dissensi, le discordie, le liti — che raggiunsero in taluni luoghi un tono asprissimo.

Poteva questo stato di cose non riflettersi sulla Estrema?

Nessuno potrà negare che l'azione dei deputati in rapporto alle relazioni politiche coi colleghi degli altri gruppi debba risentirsi dello stato in cui si trovano i partiti nel paese.

Fino a quando le forze popolari costituivano un fascio solo, l'Estrema poteva essere un sol gruppo e agire di accordo e, per talune questioni, con unità d'intenti.

Ma cambiate le cose in paese, dovevano necessariamente cambiare in Parlamento.

Sarebbe stato piccolo guaio se ciascuno dei gruppi della Estrema avesse costituito una forte compagine, animata da molta combattività.

Invece... Invece ciascuno dei gruppi cominciò a soffrire di qualche malanno per conto proprio.

Il gruppo radicale mantenne la sua divisione in due gruppi: capeggiati l'uno dal Marcora, l'altro dal Sacchi — la cui differenziazione è assai difficile a comprendersi dopo che i due capi furono ad un pelo di imbarcarsi insieme nel ministero Giolitti.

Il gruppo socialista è rimasto forse il meno scosso dallo stato in cui si trova il partito nel paese: ma non si può negare che, anche nella sua compagine, la scissione che travaglia il partito e che va facendosi ogni giorno più profonda, non abbia portata qualche lesione. Il prevalere della tendenza riformista o rivoluzionaria porterà una influenza diretta sulla attitudine specialmente del gruppo socialista alla Camera. Se la maggioranza del partito si pronunzierà per il riformismo, si avrà alla Camera un gruppo di possibilisti. Se avverrà il contrario, il gruppo socialista avrà il carattere fondamentale di gruppo di opposizione ad ogni e qualunque ministero.

A meno che il gruppo socialista non debba scindersi, nel qual caso la omogeneità, che era la ragione prima della sua forza, sarebbe assolutamente compromessa.

Il gruppo repubblicano non sta certo meglio degli altri. Quasi diremmo che sta peggio perchè... non esiste più.

L'ultimo Congresso ha detto esplicitamente che il gruppo repubblicano come rappresentanza, emanazione, espressione del partito, non ha ragione di essere — ed il gruppo così si è sciolto dacchè nessuna ragione più aveva di continuare ad esistere.

Sono rimasti i deputati repubblicani — ma, se si considera che essi devono porre ogni cura per porre di accordo il dovere politico colle necessità della vita, si comprende come la loro azione individuale non possa essere intensa e continuativa.

Nè, del resto, il momento politico che si attraversa consente che l'azione dell'estrema possa avere quella forza ed energia, che ebbe in qualche momento ed in altri periodi.

La nota dominante di questo periodo è una profonda fiaccona, che domina uomini e cose.

La Camera si sente vecchia, decrepita; il Governo non ha un programma preciso; nessuna ardente questione interessa il paese.

Non che non ce ne siano in vista.

Basterebbero i rapporti internazionali dell'ora presente per tenere desta l'attenzione del paese... se di politica estera il paese si occupasse e questa non fosse per lui una specie di enigma insolubile.

E la politica interna — la libertà non uccisa violentemente con un solo colpo mortale, ma martoriata da innumerevoli ferite, da piccoli colpi di temperino dati qua e là, ben lontani l'uno dall'altro in modo da non produrre piaghe profonde — non si presterebbe ad una critica quotidiana ed efficace?

E cento altre questioni ci sarebbero che potrebbero interessare il paese.

Ma pur troppo! la fiaccona è la nota dominante alla Camera e fuori.

E la Estrema risente in ciascuno dei suoi

gruppi di questo stato di cose e quando i giornali si chiedono dove sia l'Estrema, se sia morta, dimenticano di guardarsi intorno e di chiedersi se il paese ed i partiti stiano meglio dei gruppi parlamentari.

P. R. I.

Consociazione Romagnola

Direzione Centrale

Domenica scorsa — 21 corr. — alle ore 9 ant. si radunava nella sua residenza in Forlì la Direzione Centrale della Consociazione Repubblicana Romagnola.

Erano presenti l'avv. Pietro Turchi per il circondario di Cesena — Giovanni Spinelli per Ravenna — il dott. Carlo Cantimori per Russi — Celso Calbucci per l'alta valle del Savio e Montefeltro — Eduardo Sancisi per Santarcangelo — Alberto Mazzetti per Coccia — Achille Poggiali per le Ville Unite di San Pietro in Vincoli — Pietro Bondi per le Ville Unite di Campiano — il dott. Ulisse Buti per Castiglione di Ravenna — Giuseppe Gaudenzi per Forlì.

Giustificata l'assenza dei rappresentanti i circondari di Faenza di Lugo e Rimini.

— Per le sedute della Direzione Centrale — Si avvertono i Comitati Circondariali che i loro rappresentanti nella Direzione Centrale, qualvolta sieno impediti a prender parte alle sedute della Direzione medesima, possono essere legittimamente sostituiti da altri membri dei rispettivi Comitati Circondariali.

In tal guisa tutti i Circondari della Consociazione Romagnola saranno sempre rappresentati alle sedute della Direzione Centrale — e i suoi provvedimenti saranno sempre informati ai bisogni del Partito nell'intera Regione.

I sostituiti rappresentanti dovranno presentare la delega dei Comitati cui appartengono.

— Vertenze e ricorsi — Riconosciuta l'urgenza della soluzione della vertenza sorta tra i repubblicani del *Lamone* e la Sezione Faentina del P. R. I. si stabilisce che la Commissione all'uopo eletta comunichi alle parti il suo lodo entro il 6 Marzo p. v. — Alla medesima Commissione, formata da P. Turchi, L. Pugliesi e G. Gaudenzi, si dà l'incarico di decidere sul ricorso interposto da Ceroni Giacomo contro la deliberazione del Comitato Circondariale di S. Pietro in Vincoli confermando la sua espulsione dal Partito. — La Commissione si radunerà in Forlì il 4 Marzo alle 3 p.

Per l'appello di Aldini Lorenzo contro la espulsione decretatagli dalla Federazione di Rimini, si stabilisce che la Commissione giudicatrice, composta da C. Baldardini, E. Sancisi e V. Tomiselli si raduni nuovamente in Rimini il 27 Febbraio alle ore 2 pom., onde provvedere definitivamente.

In seguito a richieste del Comitato Circondariale di Campiano, per comporre la vertenza Pinza Attilio-De Stefanis Giocondo, si nomina una Commissione formata da U. Serpieri, A. Mazzetti e U. Buti.

Nuovo Statuto della Consociazione Romagnola — Visto che l'antico Statuto della Consociazione Romagnola, in diverse sue parti, non risponde più ai bisogni e alle funzioni dei Sodalizi Consociati e dei Comitati Circondariali e non è conforme al nuovo ordinamento del Partito Repubblicano d'Italia — si dà incarico al segretario regionale di preparare, con le innovazioni deliberate dai congressi Regionali e Nazionali, lo schema di un nuovo Statuto-Regolamento, che verrà sottoposto alla discussione e all'approvazione dei Comitati Circondariali e dei Sodalizi Consociati.

— *Concorso a premio per un opuscolo di propaganda* — Ottemperando alle disposizioni dell'ultimo Congresso Regionale, tenutosi in Rimini nell'Agosto scorso, si delibera di aprire fra i repubblicani di Romagna un concorso a premio per un opuscolo di propaganda contenente in poche pagine e in forma semplice e chiara il « *Programma economico del Partito Repubblicano* ». — Il concorso si chiuderà al 31 Marzo p. v. e dentro questo termine i concorrenti dovranno presentare, in busta sigillata e con un motto che li distingua, i loro lavori alla Segreteria della Consociazione. — Una Commissione eletta dalla Direzione Centrale esaminerà i lavori presentati pel concorso ed assegnerà al migliore il premio di L. 50. — La Consociazione Romagnola avrà la proprietà letteraria dell'opuscolo premiato, che sarà edito a sua cura e posto in vendita a cent. 5.

— *Quote, tessere, statistica del P. R. I.* — Considerato che si è avuto un ritardo di due mesi nella distribuzione delle tessere del P. R. I. e che questo ritardo ha certamente indugiato l'esazione dei tributi, si delibera di chiedere al Comitato Centrale del P. R. I. la proroga al 31 Marzo p. v. del termine pel versamento delle quote alla Cassa Centrale.

Si delibera pure di proporre al Comitato Centrale un nuovo modulo per la raccolta dei dati statistici, daccchè il vecchio modulo, riguardando specialmente i capoluoghi di provincia e di comune, riesce imbarazzante per le associazioni dei piccoli paesi e dei centri rurali, che pure danno il maggiore contingente di forze al Partito.

Infine si stabilisce di non distribuire le tessere pel 1904 a quei Comitati Circondariali che non avranno anticipate le quote per la Cassa Centrale e la Cassa Regionale.

— *Per il circondario di Santarcangelo* — Il segretario regionale riferisce che i sodalizi di Santarcangelo, di Savignano, e di altri paesi di quel circondario reclamano insistentemente l'aiuto dei maggiori propagandisti del Partito.

Altri rappresentanti informano sulle condizioni e sui bisogni del Partito nelle rispettive località e domandano il concorso della Direzione Centrale.

La Direzione Centrale, pure avvertendo che l'opera dei più valorosi nostri propagandisti occorre nelle regioni d'Italia dove il Partito non è ancor nato, stabilisce di provvedere specialmente alla propaganda nel circondario di Santarcangelo.

La legge sul riposo festivo

Nella p. v. settimana la Camera dei Deputati inizierà la discussione sul progetto di legge pel riposo festivo.

Si tratta di un provvedimento di indole sociale, il quale è stato preparato da larghi studi e da indagini profonde fatte presso tutte le associazioni interessate alla legge, e preparato nella coscienza pubblica da una numerosa serie di comizi tenuti in diverse parti d'Italia.

La legge rappresenta una necessità dal punto di vista della fisiologia. Il lavoro eccessivo e gravoso cui sono costretti quasi tutti i nostri operai, finisce per estenuarli e indebolirli e se non si concede loro di potere ogni quando riposare le forze esauste, finisce per imprimere nell'organismo delle stimme indelebili.

Come la macchina deve, dopo certi periodi di lavoro, essere fermata per riparare ai guasti che l'uso continuato produce nei suoi meccanismi — così, ed a maggior ragione, l'uomo deve avere di tratto in tratto, periodicamente, i suoi periodi di riposo, nei quali riparare allo spreco della energia avvenuto durante il lavoro e immagazzinare nuove forze per l'opera successiva.

Taluno ha obiettato alla legge che il riposo deve farsi per contratto fra padroni e operai, liberamente, senza d'uopo che intervenga lo Stato.

È una vecchia obiezione, la quale perde qualsiasi valore dinanzi ad una constatazione di fatto: cioè che l'agitazione condotta sin qui,

qua e là, per ottenere dai proprietari e dagli industriali che riconoscessero questo diritto alle classi lavoratrici, non ha condotto ad alcun risultato pratico.

Spessissimo il buon volere di molti, anche della grandissima maggioranza, si è spezzato dinanzi alla ostinatezza di pochi, talvolta di un solo.

D'altro lato giova considerare che quasi dovunque nelle altre nazioni lo Stato è intervenuto a regolare questa materia.

L'Inghilterra, che è il paese classico del riposo festivo, ha tre leggi specialmente, oltre la consuetudine antichissima, che disciplinano il riposo festivo: quella del 1680, del 1874 che vietava la vendita al minuto delle bevande alcooliche nei giorni festivi, e del 1878. In Inghilterra non solo si osserva il riposo domenicale rigorosamente, ma esso comincia dal sabato al tocco, ora in cui si chiudono fabbriche e stabilimenti di ogni genere.

L'America del Nord segue le orme dell'Inghilterra ed ha essa pure tutta una legislazione speciale al riguardo. Così l'Australia.

La Russia ha vietato il lavoro della domenica e delle feste ordinarie dello Stato con una legge 1 Gennaio 1898, ed ha regolata la cosa coll'art. 142 del Codice Industriale.

Anche la Germania col Cod. Industr. del 20 luglio 1900 ha stabilito l'obbligo del riposo festivo.

Il Belgio colla legge 13 Dic. 1889 prescrive il riposo per le donne ed i fanciulli soltanto; ma sta dinanzi al parlamento Belga un progetto fino dal 19 Dic. 1901, che estendeva a tutta la classe lavoratrice la prescrizione.

La Francia ha oggi una larghissima legge in proposito votata il 27 Marzo 1902.

In Austria vige una disposizione del 16 Gennaio 1895 sul riposo domenicale, e l'Ungheria ha due leggi del 1883 e del 1901 che applicano le stesse disposizioni della legge austriaca.

In Svizzera la legge sulle fabbriche del 23 Marzo '77 disciplinava il riposo domenicale negli stabilimenti, ed un'altra legge del 1880 concedeva ai ferrovieri 52 giorni di vacanza all'anno.

Questa rapida corsa attraverso alla legislazione internazionale serve a dimostrare che noi arriviamo oggi là dove altri sono pervenuti già da tempo e anche a dissipare i timori che qualcuno potesse concepire per la economia nazionale dalla applicazione della legge sul riposo festivo.

Il fatto che leggi di simigliante natura siano già in vigore in paesi eminentemente industriali è la migliore prova che la produzione nulla ha da temere da queste disposizioni.

Del resto è risaputo che l'operaio fresco e riposato lavora più intensamente e meglio dell'operaio stanco e svogliato per il lavoro già compiuto; e nella lotta economica vince la battaglia non chi lavora di più ma chi lavora meglio.

Ma la legge sul riposo festivo deve non essere frustrata, nei fini nobilissimi che si propone, dalla incoscienza delle classi lavoratrici.

L'Italia è pur troppo il paese ove la legislazione sociale è destinata non pure a crescere anemica, e stentata ma anche a dare pochi frutti.

I salari bassi e la disoccupazione rendono spesso inutili le disposizioni provvide della legge.

Lo si è visto per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli!

Ora, non solo qualche cosa di simile può avvenire per la legge sul riposo festivo — ma può accadere anche di peggio. Si legge nella Relazione al progetto di legge che il sopralavoro conduce alla bettola: il riposo, invece, al giardino pubblico, al museo scientifico, alla galleria di arte, alla biblioteca.

La osservazione è giusta e vera per quei paesi ove la coscienza delle masse è più elevata ed il loro tenore di vita non inferiore.

Ma per tutti si può dire altrettanto?

Bisogna dunque che la legge sia accompagnata da un'opera educatrice intensa, che insegni agli operai che la giornata di riposo deve essere consacrata al ristoro del corpo e della mente dalle fatiche settimanali, non al bagordo ed alla crapula.

È questa opera educatrice deve essere fatta dalle organizzazioni operaie, che hanno il dovere di adoprarsi e perchè in Italia si accresca il misero fardello della legislazione sociale di nuove providenze, e perchè queste non cadano sul terreno sterile di una coscienza lavoratrice non atta a comprendere i principi e la portata delle nuove leggi.

Noi ci auguriamo che il riposo festivo presto sia disciplinato per legge e che i lavoratori sappiano approfittarne per accrescere la resistenza dei loro muscoli e la capacità della loro mente.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Sogliano al Rubicone 23 (f.) — Abbiamo chiuso il carnevale con uno spontaneo e fraterno scambio di cordialità tra repubblicani e socialisti. In ambedue i convegni tenuti, uno fu l'augurio che si incrociò, accolto da unanime plauso, e fu augurio di unione e di solidarietà nelle lotte comuni che dovremo continuare a combattere contro il clericalismo, che pervade il nostro paese, e per la educazione civile e politica della classe operaia.

Prima di sciogliersi fu votato un plauso a Ferri per la sua campagna, ed un saluto affettuoso al nostro deputato Vendemini, che ricordiamo sempre e pubblicamente all'inizio di ogni lotta.

Da Lui avemmo in risposta la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

« Savignano 18 Febbr. 1904

« Amici Carissimi

« Di gran cuore vi ringrazio del gentile pensiero a me rivolto nel vostro lieto convegno. Accertandovi del mio sempre memore affetto, vorrei che il vostro carissimo augurio si avverasse e così potere rivivere qualcuno di quei bei giorni tanto lietamente passati costì.

« Abbracciandovi vi prego di salutare tutti codesti buoni amici che mi consola di vedere uniti per il trionfo delle più care idealità.

« Sempre vostro affezionatissimo

« GINO VENDEMINI »

L'augurio di unione tra repubblicani e socialisti è stato espresso da tutti, ne ha preso atto e se ne compiace il valoroso amico Vendemini, resta ora darne prova coi fatti ed è ciò che faremo per l'incremento nostro e pel benessere del nostro paese.

Settecrociari 25 (spartaco) — Domenica p. p. questo Circolo Repubblicano « Aurelio Saffi » inaugurò il vessillo sociale. Quantunque la cerimonia fosse improvvisata, tanto che molte società non poterono essere avvertite, avemmo un grande concorso di lavoratori, superiore di gran lunga all'aspettativa di tutti. Ecco l'elenco delle società intervenute:

Aurelio Saffi di Tipano con bandiera, E. Valzania di S. Vittore con bandiera, Unione G. Mazzini - A. Saffi con bandiera e fanfara - Bertinoro, A. Saffi Montereale con bandiera, A. Saffi di Diegaro con bandiera, A. Saffi Borello con Bandiera, G. Bovio di Roversano con bandiera, Federico Comandini di Ronta con bandiera, E. Valzania di Martorano con bandiera, E. Valzania Acquarola con bandiera, XII Febbraio P. Fiume con bandiera, A. Fratti di Forlimpopoli con bandiera e fanfara, E. Valzania di S. Martino in Fiume con bandiera, Giovine Italia di Porta Federico Comandini con bandiera. I Circoli A. Fratti di Selbagnone, G. Mazzini di Forlimpopoli, Giovanile Bovio e G. Oberdan pure di Forlimpopoli e Pietro Barsanti di Capocolle, senza bandiera.

Le fanfare suonarono sempre con fervore e furono spesso applaudite. Verso le quattro pom. circa si formò il corteo e poco dopo, presentati dal segretario del Circolo locale, parlarono Pirro Gualtieri ed Egisto Gattamorta di Cesena, interrotti tratto tratto da vivi applausi. Il Gualtieri parlò per un'ora circa. La giornata splendida concorse a rendere più lieta e festosa la cerimonia. Dopo la festa furono raccolte offerte per i giornali repubblicani: *L'Italia del Popolo*, *Il Pensiero Romagnolo*, *Il Popolano* e *La Luce*. La Fanfara di Forlimpopoli suonò fino a tarda ora.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per martedì 1 marzo p. v. alle ore 19.30 allo scopo di deliberare sui seguenti oggetti:

1. Modificazioni al Regolamento per l'erogazione dei sussidi per studi del legato Maraffi Aldini.
2. Manutenzione di tronchi di strade provinciali attraversanti l'abitato — Inscrizione a termini dell'art. 18 della vigente legge sui lavori pubblici.
3. Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta nel 31 dicembre 1903 per storni di fondi da una categoria all'altra.
4. Conferma in 2.^a lettura della deliberazione 14 gennaio u.s. N. 20 che modifica la pianta sanitaria ed il capitolato per il servizio dei medici chirurghi.
5. Autorizzazione a stipulare con la Sig. Teresa Zanuccoli Ved. Ceccaroni l'istituto per l'acquisto di un piccolo tratto di terreno ove si sta costruendo un pozzo per acqua potabile nella borgata di Diegato.
6. Modificazioni allo Statuto dell'orfanotrofio femminile. Richiesta della Prefettura in seguito all'ordine del giorno approvato dal Consiglio nella seduta del 25 luglio 1903 e deliberazioni relative.
7. Rimborso di L. 418,55 al cessato Esattore Pietro Sassoli per ammontare di quote inesigibili relative a tasse comunali del 1902.

Festival. — Animatissima è riuscita, domenica sera, la festa di chiusura, per concorso di pubblico e per la schietta allegria che vi ha regnato dal principio alla fine.

Si è ballato con grande *entrain* fino ad oltre l'una ant., tanto nella sala al pian terreno, quanto nel salone al piano superiore. Frequentatissimi tutti i divertimenti speciali.

A mezzanotte si è proceduto all'estrazione dei premi, ai quali concorrevano i numeri rossi della lotteria, coll'esito seguente:

- N. 7925 — un servizio per caffè con tavolo.
 » 7033 — posata d'argento.
 » 7345 — taglio d'abito per signora.
 » 6662 — servizio d'argento per fumatore.
 » 6344 — servizio per birra.
 » 5198 — vaso di ceramica.
 » 7325 — anfora di ceramica.
 » 7072 — Album.
 » 8738 — idem.
 » 9524 — servizio per caffè.
 » 8054 — servizio posate Alpacca per sei persone.
 » 7935 — due vasi di metallo.
 » 6202 — alzata per fiori.
 » 7541 — alzata di bronzo per biglietti.
 » 8489 — due staroli di grano.
 » 9408 — calamaio e portafrancobolli di bronzo.
 » 5114 — quadro in olio.
 » 9724 — servizio per fumatore.
 » 7839 — idem per birra.
 » 9500 — idem per caffè.
 » 8355 — artistici lavori di fiori freschi confezionati dalla Ditta Beldratti.

Il termine per ritiro dei detti premi scade il 5 marzo p. v.

Università Popolare. — Nel prossimo mese di Marzo verranno riprese le lezioni, le quali avranno luogo nei giorni e nell'ordine seguente:

- Giovedì 3 — prof. A. Vergnano "Il Radium".
 Lunedì 7 — prof. G. Caldi "La creazione naturale dell'anima umana".
 Sabato 12 — prof. G. Forgiarini "Gli ultimi Romani".
 Lunedì 14 — prof. E. Mazzei "Il Risorgimento agricolo d'Italia".
 Sabato 19 — prof. G. Gigli "L'Italia contemporanea in un recente libro francese".
 Lunedì 21 — prof. A. Rusconi "Gas illuminante, Acetilene, Petrolio".
 Sabato 21 — non ancora fissata.

Per la Campagna del '67. — La Società dei Reduci Garibaldini Indipendenti di Cesena che parteciparono alla Campagna dell'Agro romano nel 1867 — visto e facendo proprio l'ordine del giorno votato dai Garibal-

dini di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro nell'adunanza tenuta il giorno 21 febbraio 1904:

considerato come soltanto dopo trascorsi quasi quarant'anni il Governo si sia indotto ad annoverare tra le nazionali la campagna, da esso nel momento supremo del sacrificio chiamata opera disennata di ribelli, ma che asperse all'Italia la via di Roma;

ritenuto che, per siffatto riconoscimento ed anche per le reiterate promesse, essi hanno diritto all'indennità di guerra, in questo caso più che mai rispondente a un ritardato e ben meschino rimborso di spese sostenute;

pur affermando la gloriosa costante tradizione garibaldina di generosità e disinteresse in ogni atto; con l'antica fierezza

protesta unanime contro le volgari tergiversazioni e il cinismo svergognato del primo Ministro della Monarchia italiana che osa, non solo disporre dell'altrui, ma dar forma di avvilente limosina a ciò che deve essere ed è conseguenza di un indiscutibile diritto, più volte dal Parlamento spontaneamente e solennemente riconosciuto.

Trasloco. — Il Signor Anacleto Sutter, da circa sei anni reggente la locale agenzia delle imposte, è stato, dietro sua domanda, traslocato a S. Giovanni in Persiceto.

All'egregio funzionario, il quale colla gentilezza dei modi e l'integrità del carattere aveva saputo conquistarsi le simpatie di ogni parte della cittadinanza, un sincero e cordiale saluto di commiato.

Verrà da Vergato a sostituirlo il Signor Rodolfo Abelle.

Gesta teppistiche. — Nella notte dal 23 al 24 corrente ignoti malviventi hanno rotto uno degli sportelli dell'Edicola Falaschi, infrangendo internamente i vetri.

È la terza o quarta volta che il caso si ripete. È strano che in un posto così centrale, tali fatti debbano rinnovarsi così di frequente, senza che se ne scoprano gli autori. E ci parrebbe giusto che l'autorità di P. S. spiegasse una vigilanza molto attiva, anche perchè il ripetersi di simili gesta fa pensare ad una predilezione speciale dei signori ignoti contro il Falaschi.

Per le vendite Bestiame. — Il Comizio Agrario di Forlì ha indetto per domenica 28 corr. un'adunanza fra i Rappresentanti dei Comizi Agrari, della Società di Agricoltori e dei diversi Comuni della Regione, in cui hanno luogo mercati di bestiame, allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per attuare il deliberato delle diverse assemblee della Regione per la vendita del bestiame a pronti contanti e con esclusione di garanzia dei vizi redibitori.

Il Sindaco di Cesena d'accordo col Comizio Agrario, ritenendo opportuno conoscere su questo argomento il parere dei Proprietari ed Agenti di bestiame del nostro Circondario, li invita ad una adunanza, che sarà tenuta nella sala Municipale domenica 28 corr. alle ore 10 precise.

Si prega vivamente di non mancare.

Conversione del Consolidato 4.50 %. — Si avverte chi ha interesse ad ottenere il cambio dei certificati di rendita 4.50 % prima della scadenza del trimestre in corso, a presentarli subito allo Stabilimento d'Italia nel capoluogo di Provincia presso la cui sezione di Tesoreria erano pagabili fuora le rate trimestrali.

Per ulteriori norme vedere l'avviso della Direzione generale del Debito Pubblico, pubblicato all'albo municipale.

Operai Italiani in Austria. — Gli operai Italiani in Austria devono al momento dell'assunzione al lavoro assicurarsi che avvenga la contemporanea loro iscrizione, da parte dell'impresa alla Cassa malati (Hirchencassa) ed all'Istituto competente di assicurazione contro gl'infortuni (Unfallverj cherangtalf).

Gli operai, che, per avventura, restino colpiti

da infortuni durante il lavoro, devono assicurarsi che regolare denuncia ne venga immediatamente data al competente istituto di assicurazione, e nel caso essi intendano rientrare in Italia devono presentarsi prima all'Istituto stesso e chiedere di venir sottoposti a visita medica, che constati la infermità, ritirando poi e portando con loro il verbale della visita stessa.

La R. I. Cancelleria fa inoltre noto essere opportuno che i Municipi curino di legalizzare in antecedenza ogni documento, che viene colà trasmesso (certificato di visita, di nulla tenenza ecc.) a corredo degli atti per la liquidazione della indennità degl'infortuni, a scanso di dannosi ritardi e di inutili spese per rinvio nel Regno del documento da legalizzarsi.

Teatro Giardino. — Sabato, domenica e lunedì sera un pubblico numeroso accorse alle rappresentazioni del *Cinematografo Gigante*. Quasi tutti i quadri furono ammiratissimi e non mancarono gli applausi calorosi e le richieste di bis.

Mutoscopi. — I mutoscopi (piccoli cinematografi automatici) che costituivano una delle più interessanti attrattive del *Festival*, sono stati trasportati nel locale di vendita dei pegni del Monte di Pietà, sotto al Portico dell'Ospedale, ove continueranno a funzionare per tutta la prima settimana del mese entrante, sempre a beneficio del Patronato scolastico.

Casse di Risparmio postali. — Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Giugno 1904.

Libretti rimasti in corso a fine dicembre 1903	N. 4.965.681
« emessi in gennaio 1904	« 59.814
	N. 5.025.495
« estinti nel mese stesso	« 16.676
	N. 5.008.819
In corso per depositi giudiziari	« 4.112
	Rimanenza N. 5.012.931

Credito dei depositanti a fine dicem. 1903	L. 847,370,986.71
Depositi del mese di Gennaio	« 64,013,142.21
	L. 911,384,128.92
Rimborsi del mese stesso	« 37,584,769.57
	L. 873,799,359.35
Credito per depositi Giudiziali	« 8,811,152.76
	Rimanenza L. 882,610,512.11

Movimento della popolazione del Comune di Cesena nel mese di gennaio 1904:

NASCITE — Nati vivi: legittimi M. 43, F. 53; illegittimi M. 9, F. 13; esposti M. 1, F. 4 — Totale 123.

Nati morti: M. 1, F. — Totale 1.

MATRIMONI — 38.

Figli legittimati col matrimonio: M. 15, F. 20. Totale 35.
Inscritti nel registro della popolazione stabile (immigrati)
 M. 24, F. 26. — Totale 50.

Cancellati dal registro della popolazione stabile (emigrati)
 M. 28, F. 40. — Totale 68.

Emigrati a scopo di lavoro, con passaporto: p. l'interno 36; p. l'estero 194. — Totale 230.

MORTI — M. 49, F. 37. — Totale 86.

Richieste di pubblicazioni di matrimonio — 57.

La Banda Militare eseguirà domani 28 alle ore 15, in piazza V. Emanuele, il seguente programma:

1. Marcia Il venditore d'uccelli — Zeller
2. Sinfonia Poeta e Contadino — Suppè
3. Duetto Don Carlos — Verdi
4. Atto 4. Carmen — Bizet
5. Valzer I Pattinatori — Waldtenf

Cereali. — dal 21 Feb. ai 27 detto 1904.

	minimo	medio	massimo
Grano per Quint. L.	23.40	23.78	24.—
Formentone » »	14.84	14.97	15.10
Fagioli » »	—	—	—
Avena » »	16.—	16.25	16.50
Canepa » »	—	—	—
Seme medica » »	—	—	—
» trifoglio » »	—	—	—
Olio (fuori daz.) p. Ett.	137.20	150.97	164.75

Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:

Pane: bianco L. 0.40 — traverso L. 0.28

Farina: di frumento L. 0.26 — di granturco L. 0.18

Opuscoli di propaganda. — La Redazione dell' *Emancipazione* di Torino, nell'intento di migliorare l'efficacia della sua opera repubblicana, crede cosa utile pubblicare di quando in quando opuscoli di propaganda scritti in forma semplice e destinati ad infiltrarsi facilmente e con profitto fra le classi operaie. È perciò quindi che annunzia l'avvenuta pubblicazione di un primo opuscolo scritto dall'amico **TERENZIO GRANDI** dal titolo;

ASCOLTA, OPERAIO!

in cui si espongono le differenze morali e sostanziali fra repubblica e monarchia.

La nitida edizione, sotto elegante copertina, è in vendita a *centesimi 10 la copia*. Per ordinazioni superiori alle *10 copie* si concede lo sconto del *30 per cento*.

Cucina economica "R. Mori,"

Ministre distribuite a tutt'oggi:

Vendute — 23265. Gratis 2230 — Al personale 472

Totale N. 25.967

— Pagnotte razioni N. 6525 —

STRADA ORESTE responsabile.

CONTRO LA TUBERCOLOSI

Il successo ottenuto dalla **Pozione antisettica del dottor Bandiera** nella consunzione e nella tubercolosi è universalmente riconosciuto, la sua azione nella cura di queste malattie è immediata. Essa agisce direttamente sulla causa del male; quindi non si tratta di un temporaneo sollievo, ma di una vera e propria cura radicale; che richiederà maggior o minor tempo, a seconda della intensità del male; ma che è, se cominciata a tempo, costante e sicura.

La **pozione antisettica del dottor G. Bandiera** è prescritta dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchite, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea. Dessa elimina i germi del male e ricostituisce i tessuti. È pur troppo vero che qualche volta la tisi si manifesta così violentemente, che la scienza non à mezzi per scongiurarla; ma questi casi sono rari, mentre invece sono comunissime le etisie dovute a trascuratezza, e non curanza di ogni regola igienica e preventiva. Un raffreddore prolungato, la perdita dell'appetito ed il dimagrimento, che ne deriva, sono sintomi che si debbono seriamente considerare. Un temperamento robusto potrà vincere uno squilibrio de' suoi organi respiratori e riaversi completa-

mente, ma non è fra le persone robuste che la tisi fa le sue vittime. Sono i deboli, i delicati che danno il contingente di vita a questa terribile malattia.

La **Pozione** si vende al prezzo di L. 4 per ogni bottiglia.

Per lo acquisto bisogna dirigere lettere e cartoline vaglia alla rispettabile **Farmacia Nazionale** in Palermo (Via Cavour, 91), ch'è l'unica concessionaria per la vendita.

In Torino trovasi presso la **R. Farmacia Centrale** di Giov. Torta (Via Roma, 2).

La Sig.^{ra} Rosetta Marinelli

da lezioni private

sulle materie contenute nei programmi delle scuole tecniche e normali in casa propria: **Via Masini, n. 2.**

LEZIONI PRIVATE di MATEMATICA e SCIENZE FISICHE — per Tecniche e Ginnasio. ***

Dott. UBALDI - Contrada Albertini.

VITA ITALIANA

QUINDICINALE

Politica, Economica, Artistica, Letteraria

Direttore: **G. B. PIROLINI**

Esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Rivolgersi agli Uffici della "Vita Italiana" Via S. Andrea, 8

— MILANO —

DA AFFITTARE

in **Via Sacchi** una **CASA** con impianto di luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al sig. **GIUSEPPE CONTI** Segretario-Contabile al Comizio Agrario.

Il "**POPOLANO**", raccomanda agli amici la lettura dell'**ITALIA DEL POPOLO**.

Il partito Clericale non ha più ostacoli.

La vita dell'uomo è piena di ostacoli. Nessuno è capace di passare il periodo dalla vita alla morte senza trovare avversità. Un giovanotto, passato che ha la fase della giovinezza, in cui vi è spensieratezza, baldoria e divertimento, s'accorge che è uomo fatto e che anche egli ha l'obbligo e il dovere sacrosanto di pensare al lavoro.

Sceglie la professione che lo deve lanciare nella vita comune, e s'incammina sorridente per la sua nuova strada ampia cui vede la meta bella e sicura. Ma ah! Appena sul principio e già inciampa! Ed ecco che cominciano le lotte, i pensieri e le avversità. Fortunati i bravi e volenterosi che sanno vincere tutti i nemici e impavidi proseguono il cammino. Guai a chi s'avvilisce: Un brutto ostacolo aveva avvilito e seriamente un mio buon amico se io non arrivavo in tempo a salvarlo. Un buonissimo ragazzo che ha abbracciato il grave impegno di sacerdote. Dotato di tutte le buone qualità, egli come tutti gli altri vedeva il suo avvenire splendido. Erano due le soddisfazioni che provava e che lo facevano felice. Una quella di essersi messo in mano una nobile professione, come tutti gli uomini onesti, l'altra di essersi assunto l'alto grado di protettore di sì nobile idea. Così il mio buon amico divenne buon prete, adempiva scrupolosamente i suoi obblighi e nelle sue funzioni era veramente esemplare. Una cosa però lo rattristava seriamente. Egli celebrava tutte le mattine la Santa Messa, e ciò che non poteva soffrire erano i pochi sorsi di vino che beveva a stomaco vuoto, nel momento della Consacrazione e benedizione del Calice. Quei pochi sorsi di vino gli facevano tanto male allo stomaco digiuno che parecchie volte era impossibilitato continuare. Ciò lo rattristava e non poco, stante anche che il male prendeva serie proporzioni in proposito e ostacolava seriamente l'avvenire del mio amico. In una visita che io gli feci, egli si lamentava con me riguardo a questo, ed io li per li non sapevo come consolarlo. Finalmente mi venne un'idea e gli domandai: Non potresti sostituire qualche cosa d'altro al vino che ti fa tanto male?

Sicuro, egli rispose, suggeriscimi.

Ho trovato! dissi e senz'altro me ne andai.

Il giorno dopo il mio carissimo amico, beveva con grandioso successo il rinomatissimo **Americano Guadazzi, Vermout amaro, corroborante e delicato**. Indicato a tutti per le sue ottime qualità.

Leggete il Bruscolo

Diretto da **VAMBA**.

Col 1.° Marzo prossimo
il **NEGOZIO DI SARTORIA** con Manifatture di

EUGENIO TEODORANI

verrà trasferito dalla **Piazza Eduardo Fabbri** in **Via Carbonari n. 1.** (Casa propria)

Grande Assortimento di STOFFE NOVITÀ INGLESI e NAZIONALI a prezzi da non temere concorrenza.

Il nuovo patto agrario
trovasi in vendita presso la Tipografia **G. Vignuzzi e C.**, la Cartoleria **Flli Zignani** ed il Negozio **G. Biasini**
a Cent. 10 la copia.

RIVISTA POPOLARE

DI

Politica, Lettere e Scienze Sociali

Direttore: **Prof. Napoleone Colaianni**

Deputato al Parlamento.



Esce in Roma il 15 ed il 30 d'ogni mese

Anno L. 6 — Semestre L. 3. 50.

Un numero separato Cent. 30

Amministrazione:

Corso V. Emanuele n. 115 - Napoli.



Macchine SINGER per cucire Unico Negozio
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. **Corso Umberto I°**
N. 10.